



VISPE

volontari italiani
solidarietà
paesi emergenti



Bilancio sociale 2018

Sommario:

1 INTRODUZIONE

- 1.1 Lettera del presidente
- 1.2 Nota metodologica

2 ISTITUZIONE ED ORGANIZZAZIONE

- 2.1 Informazioni generali – scheda di presentazione dell'Associazione
- 2.2 Identità dell'organizzazione
- 2.3 Scopo, missione e statuto
- 2.4 Carta Etica e Codice dei Principi di Comportamento
- 2.5 Stakeholders
- 2.6 Base Sociale
- 2.7 Governo e risorse umane

3 ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

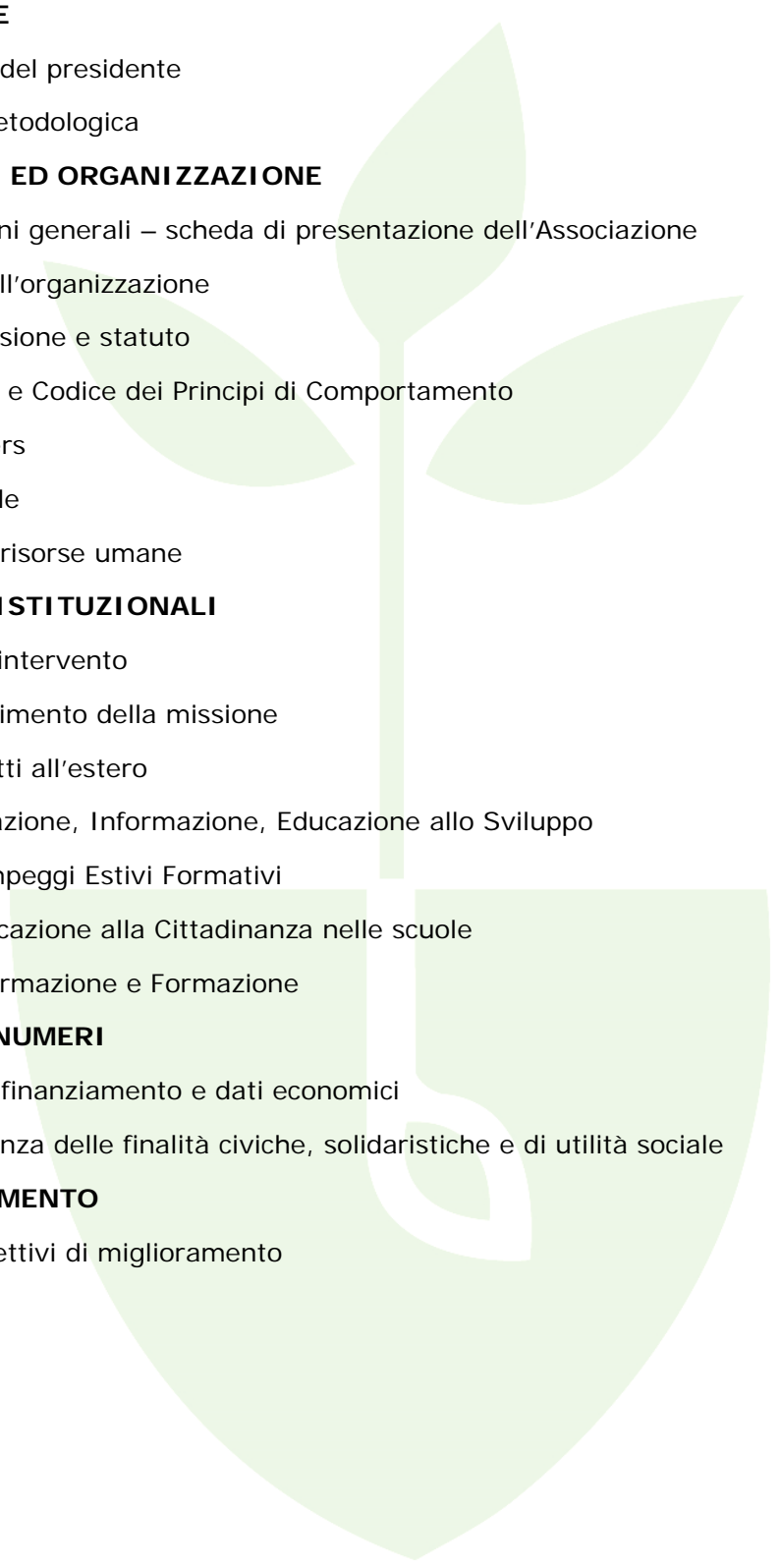
- 3.1 Aree di intervento
- 3.2 Perseguimento della missione
 - 3.2.1 Progetti all'estero
 - 3.2.2 Formazione, Informazione, Educazione allo Sviluppo
 - 3.2.2.1 Campeggi Estivi Formativi
 - 3.2.2.2 Educazione alla Cittadinanza nelle scuole
 - 3.2.2.3 Informazione e Formazione

4 I NOSTRI NUMERI

- 4.1 Fonti di finanziamento e dati economici
- 4.2 Osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

5 MIGLIORAMENTO

- 5.1 obiettivi di miglioramento



1 INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA :

1.1 Introduzione

E' dal 1977 che camminiamo insieme, sono tanti anni vero che sanno un po' di maturità, ma che non devono appagarci e rilassarci ma al contrario tenerci sempre svegli e vigili per intervenire sui tanti casi di emarginazione, povertà, malattia...che non sembrano diminuire e a volte possono spaventare ma che uniti possiamo combattere. Alla fine possiamo considerarci maturi ma giovani grazie ai tanti ragazzi che ci avvicinano per camminare insieme.

Non finiremo mai di ringraziare il Buon Dio, che ha ispirato la nascita e ha sostenuto la vita della nostra Associazione in tutti questi anni. Se qualcosa di buono è stato fatto in questi anni soprattutto in Burundi, in Brasile, in Nepal, e in Italia, è perché Lui ha benedetto il nostro lavoro, e noi come tralci abbiamo portato il frutto della vite, nonostante tutti i nostri limiti.

Un secondo pensiero riguarda la collaborazione con i nostri Fratelli e Sorelle: sacerdoti, religiose e religiosi. Sin dall'inizio abbiamo infatti scelto di camminare insieme, come aveva indicato Paolo VI:

"Tutta la chiesa è chiamata ad evangelizzare, e tuttavia vi sono da adempiere attività tra loro differenti nel suo ambito di evangelizzazione. Questa diversità di servizi nell'unità della stessa missione costituisce la ricchezza e la bellezza dell'evangelizzazione". (Enciclica Evangelii Nuntiandi, cap. 66, 1975)

Anche quando anni fa una certa evoluzione del volontariato laico di ispirazione cristiana aveva orientato diverse ONG a privilegiare la cooperazione tecnica nei Paesi del Sud del mondo anche svincolata da un contesto di evangelizzazione, il VISPE confermò la volontà di continuare a lavorare insieme ai missionari, ovunque possibile, per testimoniare il Vangelo con una presenza di Chiesa in tutte le sue componenti.

Una scelta che è diventata un tratto caratteristico del nostro agire, che consideriamo qualificante e che promuoviamo e trasmettiamo anche alle nuove generazioni attraverso il lavoro della sede di Badile, i viaggi estivi dei giovani nei paesi dove operiamo e i percorsi di formazione, a partire dai campeggi estivi di Viso.

Una scelta che abbiamo confermato nuovamente quest'anno, con la decisione di impegnarci in alcuni nuovi progetti a Batallas in Bolivia e di accompagnare tante iniziative che il gruppo dei giovani Vispe sta portando avanti sul territorio.

1.2 Nota metodologica

Questo documento vuole raccontare la storia di VISPE, presentando i suoi valori, i suoi partners, le sue attività e tutte le persone e le Istituzioni coinvolte nelle sue azioni. Per ogni luogo e settore d'intervento ci siamo soffermati sulle iniziative che riteniamo di maggior impatto sociale. In tutte le nostre iniziative comunque, al centro, come potrete vedere, c'è sempre la "persona" e i suoi bisogni.

Il Bilancio mette poi in evidenza i dati economici più importanti lasciando il dettaglio dei conti al documento di bilancio ed ai suoi allegati.

Il presente Bilancio sociale si riferisce all'anno 2018 con alcune indicazioni, necessarie per meglio spiegare il lavoro svolto, che abbracciano il triennio appena passato.

2 ISTITUZIONE ED ORGANIZZAZIONE

2.1 informazioni generali – scheda di presentazione dell'Associazione

Denominazione: VISPE – Volontari Italiani Solidarietà Paesi Emergenti

Codice Fiscale: 80113990156

Anno di fondazione: 1977

Sede legale: Via della Chiesa 3 – 20084 Lacchiarella (Mi)

Sede operativa Italia: Via Vittorio Veneto 24 – 20080 Zibido San Giacomo (Mi)

Altre sedi: Burundi, Brasile, Nepal, Bolivia

Presidente: Dott. Agostino Fedeli

Vice Presidente: Dott. Pietro Querzola

Segretario: Peppino Caielli

Collegio sindacale:

Foletti dottoressa Cristiana – Presidente – via Panzetti 14/2 San Colombano al Lambro (Mi)

Meazza dottor Luigi – Sindaco – via Roma 27 Lodivecchio (Lo)

Negri dottor Paolo – Sindaco -Via Andrea Costa 1/a 20131 Milano

Revisore Unico:

Raggi dottor Giuseppe - Via Cartesio 24, Casalpusterlengo Telefono: 02/90096317

Tel. 02/90096317 Fax: 02/90091607

Sito web: www.vispe.it

Indirizzo e-mail: info@vispe.it – vispe@vispe.it pec: vispe@messaggipec.it

Idoneità riconosciute:

VISPE è Organizzazione Non Governativa riconosciuta idonea dal Ministero degli affari Esteri e della Cooperazione Internazionale fin dal 1978 e ente iscritto all'anagrafe delle Onlus ai sensi dell'art.32 comma 7 della legge 125 del 2014, settore di attività ONG.

Decreto n. 2016/337/000287/4: VISPE è iscritta all'elenco dei soggetti senza finalità di lucro presso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3, della L. 125/2014 e dell'art. del DM 113/2015.

con personalità giuridica

Prefettura di Milano, iscrizione apposito registro al numero d'ordine 1360 della pagina 5708 del volume 6° dal 23/12/2013

2.2 Identità dell'organizzazione

È iniziato tutto nella bassa milanese quando nel 1951 Don Cesare Volontè fu inviato dal Cardinale Schuster come missionario al Santuario della Madonna della Fontana a Locate di Triulzi (Mi). A lui si unirono pian piano altri preti, intorno ai quali poi si raccolsero anche molti giovani laici disposti a condividere un ideale di vita, presero vita i primi campeggi riconosciuti come momenti di formazione che rappresentarono terreno fertile per numerose vocazioni, nacque così la famiglia delle sorelle, la congregazione delle Piccole Apostole di Gesù, con l'intento di condividere la loro vita con i poveri, prima nella bassa milanese e poi più avanti in missione all'estero.

In seguito al boom economico durante gli anni '60 la situazione nella bassa migliorò, le campagne si svuotarono e nacque l'esigenza di aprirsi ai più poveri aprendosi alle realtà del Sud del Mondo. La prima missione in Burundi, nel '68 grazie alla collaborazione con il vescovo Makarakiza del Burundi. In Italia invece si appoggiava la Missione in Africa grazie al sostegno di giovani laici provenienti da varie parrocchie che si ritrovavano la domenica per preparare pacchi di vestiario e medicinali da spedire in Missione.

Nacque l'ELM (Equipe Laici Missionari) che per sostenere le spese di trasporto relative ai containers si autofinanziava attraverso la realizzazione di spettacoli teatrali e la raccolta di carta e rottami.

Successivamente iniziarono a partire anche i laici, ai quali seguirono anche altri giovani e poi famiglie intere che decisero di mettere in pratica i valori cristiani ricevuti, per cercare di vivere più da vicino quello che i sacerdoti avevano sempre raccontato dai loro viaggi in Missione.

Oggi VISPE è una ONLUS di ispirazione cristiana che opera nel settore del volontariato internazionale ed è dotata di personalità giuridica.

È una ONG riconosciuta idonea dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale fin dal 1978. È un ente iscritto all'anagrafe delle Onlus ai sensi dell'art.32 comma 7 della legge 125 del 2014. Secondo il Decreto 2016/337/00287/4 VISPE è iscritto all'elenco dei soggetti senza finalità di lucro presso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ai sensi dell'art. 26 commi 2 e 3 della L.125/2014 e dell'art. del DM 113/2015.

VISPE nasce dall'iniziativa di laici cristiani, giovani e famiglie, che hanno deciso di lavorare in Italia e in alcuni dei paesi più poveri del mondo (Burundi, Brasile, Nepal, Bolivia) per realizzare e sostenere interventi di assistenza e di sviluppo capaci di migliorare per quanto possibile la vita delle popolazioni.

Dove operiamo:

- **Italia**
 - CASIRATE DI LACCHIARELLA (sede sociale)
 - BADILE DI ZIBIDO S. GIACOMO (sede operativa e amministrativa)
- **Burundi**
 - MUTOYI (prov. Gitega) 1° Insediamento
 - BUGENYUZI (prov. Karuzi) 2° Insediamento
 - BUJUMBURA 3° Insediamento
 - GIHOGAZI 4° insediamento
- **Nepal**
 - POKHARA

BARHOUL

- **Brasile**
ARAME – Nord Est del Brasile – Stato del Maranhão
- **Bolivia**
BATALLAS

2.3 Scopo, Missione e Statuto

Scopo:

Lo scopo statutario di VISPE è quello di prestare collaborazione, assistenza tecnico-igienico sanitaria e di addestramento professionale, grazie agli aiuti finanziari e materiali, ai Paesi in Via di Sviluppo e per fare ciò può porre in atto tutte le iniziative e attività utili alla realizzazione di tale scopo.

Missione: VISPE si impegna per affermare i diritti delle persone umane, indipendentemente dalla loro cultura, religione, stato sociale e colore della pelle.

Cerca di eliminare le cause di sotto sviluppo delle popolazioni povere, rispettandone i valori culturali e sociali, adoperandosi per privilegiare comportamenti democratici e pacifici. Non esegue progetti o azioni che non siano sostenibili dopo la loro realizzazione. Si impone di coinvolgere sempre i beneficiari locali dei progetti, che devono essere attori del loro sviluppo e non mortificati dalla presenza di personale straniero espatriato. Si ingegna perché nell'attuazione dei progetti sia valorizzata la partecipazione della donna locale, attraverso le loro associazioni femminili.

Il comportamento che VISPE adotta nei confronti del personale espatriato è conforme ai principi di sicurezza suggeriti dalle Autorità Internazionali (Governi, UE, ONU, ecc.) o alle istruzioni ricevute direttamente dal Responsabile del Progetto in loco.

Essendo il VISPE una Associazione senza fini di lucro, si impegna a reinvestire eventuali guadagni derivanti dall'esecuzione dei progetti, in attività di sviluppo nei Paesi poveri o in attività specifiche di formazione e/o informazione e/o educazione allo sviluppo.

L'ultima modifica di statuto è stata apportata il 15/11/2003 atto di repertorio 48210. N.8567 di raccolta registrato a Milano in Atti Pubblici il 4/12/2003

2.4 Carta Etica e Codice di Comportamento

VISPE ha sottoscritto ed adottato il 20/07/2007 la Carta Etica che segue:

**CARTA ETICA DELLE ORGANIZZAZIONI ADERENTI
ALL'ASSOCIAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI ITALIANE DI COOPERAZIONE E
SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE**

PREMESSA

La seguente Carta Etica delle associazioni italiane aderenti all'Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale è stata elaborata a seguito di un lungo dibattito che si è sviluppato tra le organizzazioni che operano nella cooperazione internazionale allo sviluppo e nell'aiuto umanitario, con lo scopo di riaffermare e diffondere i valori della cultura della solidarietà, nonché la difesa e la promozione dei principi etici che riguardano i diritti fondamentali di tutti i popoli e delle singole persone, che hanno diritto a svilupparsi, secondo i valori della dignità, dei diritti e

della solidarietà a tutti i livelli.

La Carta Etica, inoltre, intende promuovere il necessario scambio di esperienze tra le Organizzazioni e la circolazione delle informazioni, onde mettere in grado ciascun socio di affermare i propri valori, le priorità ed i metodi organizzativi per realizzare – in piena autonomia – gli obiettivi prefissati.

Per aderire all'Associazione Nazionale, i singoli Soci sottoscrivono la Carta Etica dell'Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale. Eventuali codici di condotta da essi elaborati, dovranno garantire coerenza con quanto di seguito riportato.

LE FINALITA'

Le organizzazioni che aderiscono alla Carta scelgono liberamente ed in completa autonomia di operare, nell'ambito della cooperazione allo sviluppo sostenibile e degli aiuti umanitari, con le comunità e le popolazioni impoverite ed escluse del mondo promuovendo attraverso iniziative concrete la tutela dei diritti fondamentali degli uomini e delle donne espresse nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, nelle Convenzioni e relative Raccomandazioni delle Nazioni Unite, finalizzando le attività all'obiettivo di sradicare la povertà rimuovendone le cause, favorendo uno sviluppo più equo e sostenibile, nel rispetto delle differenze culturali, sociali, religiose, senza alcuna forma di discriminazione.

Per raggiungere una più equa distribuzione delle risorse, le associazioni che aderiscono all'Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale, intendono favorire, nello svolgimento dei progetti e delle attività, la diretta partecipazione dei partner locali, non solo come esecutori ma come protagonisti del proprio autosviluppo, e contemporaneamente intendono promuovere il coinvolgimento della Società civile, tanto del Sud che del Nord, nella definizione e nella valutazione delle iniziative di aiuto e cooperazione.

I VALORI

- Le Organizzazioni che aderiscono all'Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale condividono i seguenti Valori:

- *Ripudio della guerra: operare per la piena attuazione e rispetto dell'Art. 11 della Costituzione Italiana che recita: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo".*
- *Autonomia e Indipendenza: in coerenza con i valori formulati, operare sempre in totale indipendenza da interessi privati e autonomia da politiche governative.*
- *Relazioni: relazionarsi con le istituzioni nazionali e internazionali per contribuire alle policy di cooperazione secondo i valori espressi nella presente Carta.*
- *Partnership: praticare, nella realizzazione degli interventi a livello locale, una prassi di partenariato stabile, utile a garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti con risultati durevoli nel tempo.*
- *Promozione sociale: includere stabilmente nella propria attività la sensibilizzazione della società civile, al Nord, con l'obiettivo di favorire un cambio di attitudine e di politiche a favore della solidarietà e della cooperazione internazionale.*
- *Interculturalità e rispetto delle culture e costumi: operare con rispetto della cultura locale, favorendo il dialogo interculturale e promuovendo i diritti e la dignità della persona, come previsto dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite*
- *Professionalità: avere un approccio professionale e responsabile, volto ad*

ottenere la massima efficacia, che risponda alle reali necessità e ai bisogni di coloro che - direttamente o indirettamente - beneficiano del sostegno delle organizzazioni socie.

- *Trasparenza: garantire una gestione trasparente, sia nei confronti dei donatori, sia nei confronti dei partner; riconoscendo la necessità di rendere conto delle loro attività, tanto sul piano finanziario che su quello dell'efficacia degli interventi.*
- *Diritti dei donatori: Riconoscere, nelle attività di fundraising, i diritti dei donatori ad essere informati sulle finalità progettuali, sulla mission dell'organizzazione e sull'utilizzo delle donazioni. Riconoscere il contributo del donatore come essenziale per il raggiungimento delle finalità progettuali.*
- *Correttezza e lealtà: Assumere comportamenti corretti e leali in tutte le attività proprie dell'organizzazione, in particolare nelle situazioni di potenziale concorrenza nei confronti di tutte le altre associazioni, con particolare riferimento all'impiego delle risorse umane.*

PRINCIPI DI COMPORTAMENTO GOVERNANCE

Le associazioni socie s' impegnano a:

- *Dotarsi di un'organizzazione che consenta di distinguere chiaramente compiti, responsabilità e processi decisionali, operativi e di controllo in relazione alle dimensioni della struttura;*
- *prevedere un organo collegiale che assuma le decisioni prevalenti, che sia rappresentativo dei soci e indipendente nelle sue decisioni, i cui membri non presentino conflitti di interesse;*
- *Perseguire obiettivi adeguati alla struttura, utilizzando al meglio le risorse disponibili, secondo i principi di efficacia ed efficienza.*

COMUNICAZIONE

Le associazioni aderenti s'impegnano a:

- *garantire, nel rispetto della privacy, adeguate informazioni relativamente al loro operato, a tutti gli stakeholders di riferimento: finanziatori, donatori, sostenitori, partners;*
- *fornire informazioni veritiere sullo scopo e le finalità dei loro progetti, garantendo in primo luogo il rispetto della dignità di ogni persona;*
- *essere consapevoli e responsabili per tutte le azioni di fund raising e di comunicazione, anche nel caso di quelle delegate o realizzate da terzi;*
- *comunicare e promuovere nelle loro attività di comunicazione, di sensibilizzazione o nelle campagne di raccolta fondi, la conoscenza obiettiva e la realtà dei paesi oggetto di intervento, senza discriminazioni di genere, di razza, di religione, e senza utilizzare in modo deformato - ai fini delle proprie iniziative - le informazioni e le immagini appositamente raccolte;*
- *essere aperte e disponibili al confronto, sia rispetto alle loro "policy" che alle modalità di realizzazione dei loro interventi, sia verso la propria base sociale, che verso le altre associazioni;*
- *mantenere al loro interno un'adeguata comunicazione con i soci, i sostenitori, i collaboratori e i volontari, comunicando strategie, programmi ed ogni informazione utile per un'efficace partecipazione e sviluppo della vita associativa.*

GESTIONE delle RISORSE FINANZIARIE ed UMANE

Fatto salvo l'obbligo di rendicontare le risorse sia pubbliche che private che vengono loro attribuite, secondo le normative vigenti, le organizzazioni socie s' impegnano a:

- *implementare, a seconda della loro dimensione, idonee e trasparenti scritture contabili nel rispetto delle normative vigenti ed eventuali certificazioni;*
- *combattere ed eliminare pratiche di corruzione e favori illegittimi compiuti all'interno dell'organismo e/o da soggetti esterni nei confronti dell' organismo.*

- impiegare prioritariamente e valorizzare professionalmente le Risorse Umane locali, senza alcuna discriminazione, nel rispetto delle norme in materia di lavoro del paese in cui operano, garantendo in ogni caso il rispetto delle norme internazionali di tutela del lavoro;
- rispettare i diritti e tutelare la sicurezza dei collaboratori e dei volontari che operano all'estero;
- utilizzare personale adeguatamente motivato e preparato ai compiti e alle finalità cui è destinato
- evitare qualsiasi tipo di discriminazione nei confronti di collaboratori, dipendenti e volontari.

PARTNERSHIP

le organizzazioni che aderiscono all' Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale s'impegnano attivamente per:

- costruire partenariati con le varie e differenti realtà presenti nella società e con le altre associazioni e istituzioni che, superando le finalità e gli obiettivi degli specifici interventi, operano per un miglioramento delle condizioni di vita dei paesi di intervento;
- realizzare i progetti utilizzando strutture, risorse economiche ed umane, locali, allo scopo di dare un concreto e durevole sviluppo ai paesi cui gli aiuti sono destinati;
- condividere direttamente o tramite l'Associazione le esperienze, le informazioni, le soluzioni innovative e le "best practices" al fine di sviluppare progetti con standard sempre più elevati;
- adoperarsi per verificare in modo certo le qualità e le capacità dei partner locali, adottando strumenti di verifica e controllo che possano prevenire un uso distorto delle risorse impiegate

e adottato il 19/02/2002 il Codice di Comportamento che segue:

CODICE DEI PRINCIPI DI COMPORTAMENTO NELL'ESECUZIONE DI PROGETTI NEI P.V.S.

Il Vispe, nell'esecuzione dei Progetti nei Paesi in via di Sviluppo, si ispira ai principi ed comportamenti sotto elencati:

- 1) adoperarsi per affermare i diritti delle persone umane, indipendentemente dalla sua cultura, religione, stato sociale e colore della pelle.
- 2) Impegnarsi ad eliminare le cause di sotto sviluppo delle popolazioni povere del Terzo Mondo, rispettandone i valori culturali e sociali.
- 3) Adoperarsi perché, nei Paesi dove si opera, siano privilegiati comportamenti democratici e pacifici.
- 4) Non eseguire progetti o azioni che non siano sostenibili dopo la loro realizzazione.
- 5) Coinvolgere sempre i beneficiari locali dei progetti, che devono essere attori del loro sviluppo e non mortificati dalla presenza di personale straniero espatriato.
- 6) Ingegnarsi perché nell'attuazione dei progetti sia valorizzata la partecipazione della donna locale, attraverso le loro associazioni femminili.
- 7) Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici del progetto, dovrà essere rivolta massima cura ad azioni di monitoraggio del progetto stesso, mediante frequenti

misure di valutazione, da eseguirsi in collaborazione con i beneficiari. In questo modo sarà possibile introdurre gli opportuni correttivi in corso d'opera.

8) Per il personale espatriato: agire secondo i principi di sicurezza suggeriti o dalle Autorità Internazionalie (Governo, UE, ONU, ecc.) o seguendo le istruzioni ricevute direttamente dal Responsabile del Progetto in loco.

9) Svolgere specifiche attività di informazione per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica dei Paesi aderenti all'UE, specificatamente in Italia.

10) Essendo il VISPE una Associazione senza fini di lucro, si impegna ad reinvestire eventuali guadagni derivanti dall'esecuzione dei Progetti, in attività di sviluppo nei Paesi del Terzo Mondo o in attività specifiche di formazione e/o informazione e/o educazione allo sviluppo.

2.5 Stakeholders

Gli stakeholder (portatori di interesse) di VISPE sono tutte quelle persone fisiche e giuridiche, gruppi, enti pubblici e privati, realtà territoriali, regionali, nazionali, ovvero chiunque abbia interessi con l'associazione VISPE e le sue attività.

Reti di appartenenza:



Focsiv – Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario

FOCSIV è la Federazione degli Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario, oggi conta 86 Organizzazioni che operano in oltre 80 paesi del mondo.

Dalla sua nascita, nel 1972, FOCSIV e i suoi Soci, hanno impiegato 27.000 volontari internazionali e giovani in servizio civile che hanno messo a disposizione delle popolazioni più povere il proprio contributo umano e professionale. Un impegno concreto e di lungo periodo in progetti di sviluppo nei settori socio-sanitario, agricolo-alimentare, educativo-formativo, di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, di difesa dei diritti umani e della parità di genere, di rafforzamento istituzionale. VISION – UN MONDO DI GIUSTIZIA, DI PACE E DI FRATERNITÀ TRA LE COMUNITÀ E I POPOLI. UN MONDO DA COSTRUIRE INSIEME, NEL RISPETTO DEL CREATO, NEL QUALE OGNI PERSONA, POSSA REALIZZARSI IN PIENA DIGNITÀ.

Parallelamente la Federazione promuove in Italia campagne di sensibilizzazione e di educazione allo sviluppo e compie un intenso lavoro di lobbying istituzionale per promuovere la giustizia sociale per tutti gli uomini e le donne del pianeta.

Tra le principali iniziative della Federazione troviamo la Campagna Abbiamo RISO per una cosa seria, storica iniziativa di sensibilizzazione e raccolta fondi a sostegno dell'agricoltura familiare; il Premio del Volontariato Internazionale, riconoscimento che FOCSIV promuove ogni anno, dal 1994 in occasione della Giornata Mondiale del Volontariato indetta dalle Nazioni Unite, che ricorre il 5 dicembre; la SPICeS, Scuola di perfezionamento post-laurea della FOCSIV sulle tematiche della politica internazionale e della cooperazione allo sviluppo, fondata nel 1991.

MISSION – FOCSIV È LUOGO ED ESPRESSIONE DI SOGGETTI DELLA SOCIETÀ CIVILE DI ISPIRAZIONE CRISTIANA IMPEGNATI NEL VOLONTARIATO, NELLA SOLIDARIETÀ E NELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE; COSTRUISCE RETI, RELAZIONI E OPPORTUNITÀ; ACCOGLIE E PROMUOVE LA SFIDA CULTURALE PER IL CAMBIAMENTO E PER INCIDERE NELLE POLITICHE

VOLTE A COSTRUIRE UNA SOCIETÀ RISPETTOSA DEI DIRITTI UMANI, EQUA E INCLUSIVA, A LIVELLO GLOBALE E LOCALE.

Dal 2016 Caccini Antonio, socio Vispe, è consigliere nazionale della federazione.



CoLomba – Cooperazione Lombardia

CoLomba – COoperazione LOMBardia – è l'Associazione delle Organizzazioni di Cooperazione e Solidarietà Internazionale della Lombardia che riunisce più di 100 organizzazioni di cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario con sede in Lombardia.

Nata nel 2007, l'Associazione eredita l'esperienza di collaborazione nell'Assemblea della Lombardia che già riuniva, dal 1989, le ONG riconosciute dal Ministero Affari Esteri sulla base della Legge 49/87.



Forum Permanente per il Sostegno a Distanza

ForumSaD nasce dall'esigenza di rappresentare, a livello nazionale, le organizzazioni che fanno sostegno a distanza e i tanti donatori, che sono una fetta importantissima della società italiana.

Alcuni numeri sul SaD in Italia:

1,5 milioni gli italiani che sostengono a distanza
500 milioni la stima di donazioni per progetti SaD in Italia
Numeri ForumSaD

114 le associazioni aderenti
17 le regioni italiane rappresentate
360.000 i bambini e le persone sostenute
1600 i progetti di sostegno a distanza
30 milioni le entrate annue per il sostegno a distanza

Il Forum Permanente per il Sostegno a Distanza è costituito con lo scopo di:

promuovere il Sostegno a Distanza quale forma solidale e culturale di sviluppo tra i popoli;
favorire momenti di incontro e di collaborazione fra tutte le organizzazioni del settore nonché il reciproco arricchimento di idee, proposte, esperienze al fine di sostenere la crescita di una coscienza solidale;

ricercare gli strumenti che favoriscono l'informazione, la trasparenza, la visibilità e la qualità degli interventi di Sostegno a Distanza;

realizzare un fattivo rapporto e confronto con le istituzioni e le organizzazioni sociali internazionali, nazionali e locali, anche al fine di accrescere e diffondere una reale cultura di pace

Fondazione Amici dei poveri

La Fondazione Amici dei Poveri con sede ad Appiano Gentile (Co) ha come scopo il creare e favorire iniziative dirette a sostenere economicamente attività di evangelizzazione e promozione umana particolarmente nelle aree più povere del terzo mondo, la fondazione può:

- collaborare sostenere enti, istituti e organismi, sia pubblici che privati, aventi lo stesso scopo
- fornire ogni tipo di assistenza a religiosi e laici che ne hanno bisogno
- collaborare con enti, comuni, stato, regioni, e ricevere contributi

- svolgere attività in Italia e all'estero di raccolta fondi

Stakeholder interni:

Assemblea dei soci
Consiglio Direttivo
Collegio dei Revisori
Revisore Unico Contabile
dipendenti di ogni ordine e grado
tirocinanti
volontari e gruppi di appoggio
collaboratori occasionali.

Stakeholder esterni:

Italia pubblici:

Unione Europea
Ministero Affari Esteri
Ministero delle Politiche Sociali
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Agenzia delle Entrate
Regione Lombardia
Provincia di Milano
Comune di Milano
Comune di Zibido San Giacomo (Mi)
Comune di Lacchiarella (Mi)
altri Comuni lombardi
Università di Verona
Ospedale di Feltre

Italia privati:

Donatori privati (persone fisiche e aziende)
Conferenza Episcopale Italiana
Fondazione Cariplo
Fondazione Peppino Vismara
Fondazione Lambriana
Fondazione Amici dei Poveri
Associazione Fratelli dei Poveri
Associazione Madonna della Fontana
Congregazione Piccole Apostole di Gesù
Associazioni Missionarie di Vellezzo Bellini e Giovenzano (Pv)
Associazione Zeropiù medicina per lo sviluppo di Varese
Fondazione Fratelli Dimenticati
Banca Monte dei Paschi di Siena agenzia di Locate Triulzi (Mi)
Banca Fideuram
Banca Fineco
Banca Prossima
Poste Italiane agenzia di Lacchiarella.
Diverse Parrocchie presenti sul territorio lombardo
Pallacanestro Varese
Cimberio spa



Focsiv
CoLomba
Forumsad
Rotary Verona

In Burundi:

beneficiari dei progetti
Nunziatura Apostolica
Ministero della Cooperazione del Burundi
Ministero della Sanità del Burundi
Ministero dell'Agricoltura del Burundi
Ministero dell'Educazione del Burundi
Ministero dello Sviluppo Rurale del Burundi
Diocesi di Gitega e Bujumbura
Parrocchie di Mutoyi, Bugenyuzi e Gihogazi (Province di Gitega e Karuzi)
Amministrazioni provinciali di Gitega, Karuzi e Bujumbura
amministrazioni comunali di Bugendana, Bugenyuzi, Gihogazi, Gitaramuka, Bujumbura
UNI.CO.MU Union des Coopératives de Mutoyi
Fondation Mutoyi pour un progrès solidaire
PAM Programma Alimentare Mondiale
CED Caritas Burundi
Unicef
FAO
Ambasciata di Francia in Burundi
Ambasciata del Belgio in Burundi
Consolato Italiano
Ospedale di Mutoyi
Dispensario di Bugenyuzi
Isabu - Institut Sciences Agronomiques du Burundi – Station Murongwe (Commune Mutaho)
Fondazione Avsi
Congregazione Piccole Apostole di Gesù
Banque de Credit de Bujumbura.
Banque de la Republique du Burundi

In Brasile:

Diocesi de Grajaù
Paroquia de Arame (Maranhao)
Congregazione Piccole Apostole di Gesù
Banco Bradesco

In Nepal:

ONG GONESA – Good Neighbour Service Association (Pokhara)
Social Welfare Council
Manipal Teaching Hospital
Congregazione Piccole Apostole di Gesù
Fondazione Fratelli Dimenticati

In Bolivia:

Associazione La Rotonda Aps di Baranzate (MI),
la Fundacion Manos Abiertas
le Parrocchie di Peñas e Santiago de Huata.

2.6 Base sociale

Soci:

"Possono far parte dell'associazione tutte le persone che ne facciano domanda impegnandosi a sostenere e promuovere le attività finalizzate al raggiungimento dello scopo sociale e a pagare le quote sociali."

L'**assemblea** è composta da 117 soci.

All'ultima assemblea del 2018 hanno partecipato ai lavori 25 soci, 19 in proprio e 6 con delega.

Il 20 maggio 1977 l'associazione fu fondata da 15 persone fisiche di cui 11 maschi e 4 femmine. Di questi 15 primi soci 11 fanno ancora parte dell'associazione in maniera attiva, 3 sono deceduti ed un terzo non è più socio.

Ad oggi la base associativa conta 117 soci, 69 maschi (59%) e 48 femmine (41%).

2.7 Governo e Risorse umane

Il **Consiglio Direttivo** (Organo di Governo) eletto dall'Assemblea dei soci, rimane in carica 3 anni.

Il Consiglio è l'organo cui spetta l'amministrazione della Associazione con tutti i poteri sia di ordinaria che per la straordinaria amministrazione. A sua volta ha deliberato gli stessi poteri al Presidente pro tempore che in caso di sua assenza viene sostituito dal Vice Presidente o da persona del Direttivo da lui nominata.

Attualmente il Consiglio Direttivo è così composto:

COGNOME	NOME	PROFESSIONE	INCARICO	DATA NOMINA
Fedeli	Agostino	agricoltore	presidente	04/2016
Querzola	Pietro	agronomo	vice presidente	04/2016
Caielli	Peppino	pensionato	segretario	04/2016
Del Corso	Cinzia	impiegata	consigliere	04/2016
Leoni	Carlo	geologo	consigliere	04/2016
Prandoni	Marco	impiegato	consigliere	04/2016
Trivelli	Valeria	impiegata	consigliere	04/2016

Gli Organi di controllo invece sono così costituiti:

Collegio sindacale:

Foletti dottoressa Cristiana – Presidente – via Panzetti 14/2 San Colombano al Lambro (Mi)

Meazza dottor Luigi – Sindaco – via Roma 27 Lodivecchio (Lo)

Negri dottor Paolo – Sindaco -Via Andrea Costa 1/a 20131 Milano

Revisore Unico:

Raggi dottor Giuseppe - Via Cartesio 24, Casalpusterlengo Telefono: 0377/430800

il costo degli organi di controllo per l'anno 2018 è stato di euro 15.225.60.

Risorse umane:

Italia:

- Battistel Samantha in qualità di contabile, dipendente con contratto part-time a tempo indeterminato.
- Cazzulani Angelo in qualità di coordinatore, dipendente con contratto a tempo indeterminato.
- Airaghi Giancarlo in qualità di addetto alla formazione, al Sostegno A Distanza al Servizio civile e ai progetti scuole, dipendente a tempo indeterminato.
- Ghazawy Magdy Anis in qualità di autista e magazziniere, dipendente con contratto part-time a tempo indeterminato
- Franchi Giovanni autista e magazziniere, volontario non retribuito.
- Caccini Antonio , responsabile della sicurezza, responsabile paese Nepal e consigliere nazionale Focsiv, volontario non retribuito
- Pozzi Giacinta in qualità di contabile sino al 30/06/2018, volontaria non retribuita.
- Sala Giovanna addetta ai carichi e scarichi del mercatino dell'usato, volontaria non retribuita.
- Gambaretti Franco responsabile del mercatino dell'usato, volontario non retribuito.

Burundi:

- Sino al 31/07/2018 Calabresi Daniele coordinatore delle attività Vispe in Burundi con contratto di collaborazione coordinata e continuativa
- Sino al 31/12/2018 Caravaggi Paola, medico responsabile dell'Ospedale di Mutoyi e Rappresentante Paese; volontaria non retribuita.
- Bossi Gilberto, coordinatore attività officina meccanica, volontario non retribuito

Bolivia:

- Casarotto Simona con contratto di collaborazione coordinata e continuativa in qualità di "animatrice giovanile presso la scuola professionale di Batallas e le parrocchie di Santiago de Huata e Penas"

3 ATTIVITA' ISTITUZIONALI

3.1 Aree di intervento



3.2 perseguimento della missione

3.2.1 All'estero



Titolo	Progetto Sostegno A Distanza "Bambini per un domani"	
Paese di realizzazione	Burundi, Brasile, Nepal	
Tipologia	x	Attività di cooperazione e allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner
		Attività di sensibilizzazione e/o educazione alla cittadinanza globale
		Attività di emergenza umanitaria, ivi inclusa la primissima emergenza
Settore OCSE DAC	11220, 11240, 12240, 13020	
Importo totale	€ 1.021.011,00 (di cui da sostenitori: € 172.496,00/2016, € 172.348,00/2017, € 135.807/2018)	
Apporto finanziario del richiedente anno 2018	€ 135.807,00	
Apporto finanziario del richiedente anno 2017	€ 171.183,00	
Apporto finanziario del richiedente anno 2016	€ 175.327,00	
Fonti di finanziamento	Contributo sostenitori (613 nel 2016, 589 nel 2017, 493 nel 2018); Fondi propri	
Organismi partner	Diocesi di Gitega, Ospedale di Mutoyi, Parrocchie di Mutoyi e Bugenyuzi (Bruundi); parrocchia di Arame (Brasile); Comunità Piccole Apostole di Gesù di Barhoul (Nepal), Ministero dei diritti della Persona Umana, degli Affari sociali e di Genere del Burundi	
Stato di avanzamento		
	Avvio	1994
	Conclusione	In corso

	Durata	continuativa			
Breve descrizione	garantire a decine di migliaia di bambini e giovani il rispetto dei loro più elementari diritti: alla vita, alla salute, al cibo, all'istruzione, all'amore Beneficiari: bambini, giovani e comunità in cui essi vivono				
Risultati conseguiti al momento o ottenuti in fase di attività conclusa	Paese	Risultati	Beneficiari 2016	Beneficiari 2017	Beneficiari 2018
	Burundi	Sostegno centro di Nkuba a Mutoyi per il trattamento riabilitativo dei bambini mal e denutriti	Media mese 158 beneficiari	Media mese 128 beneficiari	Media mese 105 beneficiari
	Burundi	Sostegno istruzione scolastica (rette, divise, materiale scolastico) a Mutoyi e Bugenyuzi	220 studenti di cui 30 diversament e abili	272 studenti di cui 32 diversament e abili	172 studenti di cui 32 diversament e abili
	Burundi	Sostegno ai reparti di neonatologia, pediatria, ostetricia e ginecologia Ospedale Mutoyi	186 posti letto	186 posti letto	230 posti letto
	Nepal	Gestione di asili (23 nel 2018) a Pokhara (attività educative e didattiche, pasti, assistenze mediche)	538 bambini	511 bambini	518
	Nepal	Sostegno scolastico a Pokhara (rette, divise, materiale scolastico)	439 bambini	435 bambini	424 bambini
	Nepal	Bharoul: sostegno scolastico a bimbi indigenti usciti dagli asili Asha e Pinky's Garden	50 bambini	57 bambini	-
	Brasile	Sostegno asilo di Vila Nonato	227 bambini	227 bambini	-



VISPE è un'associazione di volontariato internazionale d'ispirazione cristiana che opera in Burundi, Nepal e Brasile.

per informazioni:
www.vispe.it
info@vispe.it
tel. 0290096317

SAD è un atto di amore,
solidarietà e amicizia
verso chi è meno fortunato di noi

progetti a favore dei bambini e del contesto in cui vivono

SAD - Sostegno a Distanza

Titolo	Produzione di farina alimentare per l'infanzia – località Mutoyi	
Paese di realizzazione	Burundi	
Tipologia	x	Attività di cooperazione e allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner
		Attività di sensibilizzazione e/o educazione alla cittadinanza globale
		Attività di emergenza umanitaria, ivi inclusa la primissima emergenza
Settore OCSE DAC	12240	
Importo totale	€ 229.277,00	
Apporto finanziario del richiedente anno 2018	€ 166.409,00	
Apporto finanziario del richiedente anno 2017	€ 55.000,00	
Apporto finanziario del richiedente anno 2016		
Fonti di finanziamento	Fondi propri; Fondazione Amici dei Poveri, Associazione Madonna della Fontana, Conferenza Episcopale Italiana, Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco	
Organismi partner	<ul style="list-style-type: none"> - UNI.CO.MU Union des Cooperatives de Mutoyi - Hopital de Mutoyi - Fondation Mutoyi pour un progres solidaire - Diocesi di Gitega 	
Stato di avanzamento	In corso	
	Avvio	01/05/2018
	Conclusione	
	Durata	26 mesi
Breve descrizione	<p>Obiettivo generale del progetto è la riduzione della mal/denutrizione attraverso la realizzazione di una unità produttiva di farine alimentari bilanciate e controllate destinate alla prima infanzia, a ciclo completo (dagli acquisti di materie prime alla vendita del prodotto finito) e capace di sviluppare un'azione concreta e sostenibile a supporto della lotta alla denutrizione e alla mortalità infantile.</p>	
Specificativa attività di diretta competenza del richiedente tipologia del personale impiegato	<p>Il progetto è finalizzato alla produzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - farina alimentare per lo svezzamento di bambini da 4 a 6 mesi destinata in pediatria in terapia di supporto per bambini denutriti (kwashi e marasmatici) - farina di proseguimento per l'alimentazione di bambini oltre i 6 mesi destinata alla pediatria per l'alimentazione di bambini ricoverati per patologie generiche, distribuzione generica come ricostituente anche per adulti convalescenti. <p>Le formule messe a punto da nostri nutrizionisti italiani sono le seguenti: Riso, mais, soia e grano saraceno sono prodotti localmente da gruppi agricoli locali- filiera corta – prezzi contenuti – incentivo allo sviluppo locale. Come impianti (di produzione italiana dimensionati per una produzione massima di 1000 kg/giorno, utilizzando prevalentemente materie prime di origine agricola locale: soia, mais, riso e grano saraceno) il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • vibrovaglio/tarara per pulizia della granella in ingresso • tostatore per soia • mulino a pietra per granelle non oleose 	

	<ul style="list-style-type: none"> • mulino a martelli per oleaginose (soia) • buratto di vagliatura/separazione farine e crusche e filtro statico per polveri • miscelatore farine/latte polvere/zucchero... • confezionatrice sacchetti sottovuoto • cassoni igienici per stock granelle in ingresso, farine e semilavorati <p>come ambienti invece si prevede di costruire un capannone (secondo idonei canoni igienici per la preparazione alimentare) progettato per le varie fasi della lavorazione partendo da una vecchia struttura già esistente e non più utilizzata :</p> <ul style="list-style-type: none"> • area "sporca" di ricevimento materie prime • area intermedia di vagliatura/pulitura e stock materie prime in contenitori igienici • area pulita di tostatura, macinazione e miscelazione • area pulita di confezionamento/imballo • area pulita di stock materiale per confezionamento/imballo e prodotto confezionato • area intermedia di carico/spedizione • aree e passaggi per spogliatoio, servizi igienici dedicati per aree sporche/intermedie e aree pulite <p>Personale stipendiato e volontario</p>
<p>Risultati conseguiti al momento o ottenuti in fase di attività conclusa</p>	<p>Risultati attesi:</p> <p>a) produzione di 500 kg circa al giorno di farina di svezzamento per bambini da 4 a 6 mesi produzione di 500 kg circa al giorno di farina di proseguimento per bambini dai 6 mesi</p> <p>b) soddisfazione delle esigenze alimentari infantili del reparto di pediatria dell'Ospedale di Mutoyi (300 posti letto, di cui 60 in pediatria; 3150 ricoveri in pediatria nel 2015; oltre 3184 parti nel 2015);</p> <p>c) soddisfazione della richiesta di alimenti per l'infanzia di altre strutture ospedaliere (7 ospedali funzionalmente collegati all'Ospedale di Mutoyi) e dispensari e centri di riabilitazione infantile (26 strutture) della provincia di Gitega e province confinanti; (ultimo rapporto dell'ospedale di Mutoyi da dove si può evincere l'impatto positivo che questo progetto potrà dare all'intera zona d'intervento http://www.vispe.it/uploads/pdf/Rapporto%20Ospedale%20Mutoyi%202015.pdf)</p> <p>d) soddisfazione della richiesta di alimenti per l'infanzia da parte di enti internazionali, tra i quali il WFP/PAM, che ha manifestato vivo interesse alla ipotesi di produzione locale;</p> <p>e) soddisfazione della richiesta di alimenti per l'infanzia dei negozi delle cooperative di Mutoyi sia all'interno del paese che nella capitale Bujumbura</p>



Titolo	Sostegno sanitario alle attività dell'ospedale di Mutoyi e del dispensario di Bugenyuzi	
Paese di realizzazione	Burundi	
Tipologia	x	Attività di cooperazione e allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner
		Attività di sensibilizzazione e/o educazione alla cittadinanza globale
		Attività di emergenza umanitaria, ivi inclusa la primissima emergenza
Settore OCSE DAC	12230	
Importo totale	€ 117.077,00 (di cui € 22.836,00 da Rotary Club Verona Sud Michele Sanmicheli)	
Apporto finanziario del richiedente anno 2018	€ 65.106,00	
Apporto finanziario del richiedente anno 2017	€ 11.674,00	
Apporto finanziario del richiedente anno 2016	€ 40.297,00	
Fonti di finanziamento	Fondi propri – Rotary Club Verona Sud Michele Sanmicheli	
Organismi partner	Diocesi di Gitega, Ospedale di Mutoyi, Dispensario di Bugenyuzi, Ministero della Sanità del Burundi	
Stato di avanzamento		
	Avvio	1978
	Conclusione	In corso
	Durata	indeterminata
Breve descrizione	garantire ad ogni persona della zona salute e cure mediche adeguate al di là delle loro disponibilità finanziarie, attraverso il lavoro professionale di personale sanitario adeguatamente formato ed aggiornato.	
Specifiche attività di diretta competenza del richiedente tipologia del personale impiegato	<ul style="list-style-type: none"> - Attività sanitaria e cura dei pazienti nei diversi reparti dell'ospedale di Mutoyi e del dispensario di Bugenyuzi - Attività di formazione continua del personale sanitario locale attraverso la presenza continuativa di due medici espatriati e brevi missioni di medici italiani - Attività formativa di personale medico italiano attraverso una Convenzione siglata con l'Università di Verona, la Regione Veneto, l'Azienda ospedaliero-universitaria integrata di Verona e Medici Senza Frontiera nell'ambito del Master universitario di II livello in - "Chirurgia Tropicale e delle Emergenze umanitarie". - Collaborazione con il Rotary Club Verona Sud Michele Sanmicheli per uno screening triennale dei malati di diabete della zona di Mutoyi - gestione del personale dell'ospedale - reperimento di medicinali e materiale sanitario - lavori di manutenzione e ampliamento <p>Personale stipendiato e volontario</p>	

Risultati conseguiti al momento o ottenuti in fase di attività conclusa

ALCUNI NUMERI DELLE ATTIVITA' OSPEDALE DI MUTOYI 2009-2018

1.708.005	Consultazioni
134.151	Ospedalizzazioni
49.212	Ospedalizzazioni in ginecologia e ostetricia
75.423	Consultazioni prenatale
33.601	Parti
3.564	Parti cesari
22.780	Interventi chirurgici
104.578	Vaccinazioni
39.989	Test per depistaggio HIV
643.105	Esami di laboratorio
271.719	Esami per la malaria
9.310	Trasfusioni
29.547	Sacche di sangue raccolte

Rendiconto completo 2018 dell'ospedale di Mutoyi:

https://www.vispe.it/uploads/pdf/rapporto_hospital_Mutoyi_2018_completo.pdf



Attività sanitaria Centro di Santé Bugenyuzi

01/01/2018 – 31/12/2018

Consultazioni pre natale		3.910
Consultazioni post natale		1.326
Consultazioni curative		29.612
Consultazioni mediche		767
malaria		4.316
Malattie respiratorie		5.090
Malnutrizione nuovi casi		475
Vaccinazioni totali		6.733
Depistaggio Aids test		4.326
test positivi		8
Tubercolosi nuovi casi		14
Lebbra muovi casi		1
Piccola chirurgia	Estrazioni denti	597
	Altre prestazioni	2.887
laboratorio	test malaria	10.549
	altri esami	2.434
ecografie		1.750
ospedalizzazioni		1.504
Ospedalizzazione maternità		2.754
	Per parti	1.223

Titolo	Sostegno allo sviluppo dei centri di Mutoyi, Bugenyuzi e Gihogazi	
Paese di realizzazione	Burundi	
Tipologia	x	Attività di cooperazione e allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner
		Attività di sensibilizzazione e/o educazione alla cittadinanza globale
		Attività di emergenza umanitaria, ivi inclusa la primissima emergenza
Settore OCSE DAC	43040	
Importo totale	€ 1.938.518,00	
Apporto finanziario del richiedente anno 2018	€ 466.993,00	
Apporto finanziario del richiedente anno 2017	€ 693.879,00	
Apporto finanziario del richiedente anno 2016	€ 777.646,00	
Fonti di finanziamento	Fondi propri; 5per1000; Consulta Missionaria di Villa Cortese (Mi)	
Organismi partner	Parrocchie di Mutoyi, Bugenyuzi e Gihoazi; Union des Cooperatives de Mutoyi; Fondation Mutoyi pour un progres solidaire	
Stato di avanzamento		
	Avvio	1978
	Conclusione	In corso
	Durata	indeterminata
Breve descrizione	supportare i diversi settori di attività sociali e di sviluppo in corso nel Paese attraverso l'approvvigionamento, in Europa, di quanto necessario e non reperibile (considerando il rapporto qualità/prezzo) sul posto e l'invio nel paese; attraverso la manutenzione e/o rifacimenti di ponti, strade, acquedotti, attraverso la manutenzione e/o costruzione di centri di aggregazione sociali e religiosi.	
Specifiche attività di diretta competenza del richiedente tipologia del personale impiegato	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisto in Italia o in loco di generi necessari per la realizzazione di nuove iniziative ed il proseguimento di quelle in corso - Recupero sul territorio italiano di generi vari, attrezzature e macchinari usati, loro rigenerazione e confezionamento - Confezionamento e stoccaggio di tutto il materiale in appositi container e loro invio in Burundi - Sistemazione in Burundi di infrastrutture comunali quali strade, ponti, acquedotti - In Burundi costruzione e manutenzione di chiesette e salette per attività ricreative - Contributo di porte, finestre e tegole o lamiere per la costruzione di case di famiglie povere Personale stipendiato e volontario	
Risultati conseguiti al momento o ottenuti in fase di attività	<ul style="list-style-type: none"> o 69 container da 20' spediti nel triennio 2016-2018 o Manutenzione di sorgenti e acquedotti nei comuni di Bugendana, Bugenyuzi e Gihogazi 	

conclusa

- Manutenzione di piste e ponti nei comuni di Bugendana, Bugenyuzi e Gihogazi
- Contributo alla costruzione di 135 case nel comune di Bugendana (anno 2016)
- Costruzione acquedotto di 0,8 km a Kigarama
- Costruzione acquedotto di 3,3 km a Rwinjugushu
- Fornitura di 2 pompe elettriche poter potenziare l'apporto di acqua al centro di Bugenyuzi
- Costruzione acquedotto di 3,2 km da Winteko a Mutente
- Riabilitazione di un centro di pompaggio d'acqua a Gasarara
- Riabilitazione di un centro di pompaggio d'acqua fotovoltaico a Kivumu
- Costruzione di una piccola chiesa a Kibungwe
- Captage d'acqua alla sorgente e creazione di rete idrica a Bikinga



Titolo	Sostegno alla scuola di Batallas	
Paese di realizzazione	Bolivia	
Tipologia	x	Attività di cooperazione e allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner
		Attività di sensibilizzazione e/o educazione alla cittadinanza globale
		Attività di emergenza umanitaria, ivi inclusa la primissima emergenza
Settore OCSE DAC	11130, 11220,11330	
Importo totale	€ 88.826,00	
Apporto finanziario del richiedente anno 2018	€ 49.442,00	
Apporto finanziario del richiedente anno 2017	€ 33.696,00	
Apporto finanziario del richiedente anno 2016	€ 5.688,00	
Fonti di finanziamento	Fondi propri;	
Organismi partner	<ul style="list-style-type: none"> - parrocchia Espiritu Santo di Batallas - centro di educazione alternativa "Espiritu Santo di Batallas - Fondazione "Manos abiertas" - parrocchie di Huata e Peñas 	
Stato di avanzamento	In corso	
	Avvio	2016
	Conclusione	
	Durata	Tempo indeterminato
Breve descrizione	<p>Nella comunità di Batallas, dipartimento di LaPaz, opera il CEA – Centro di Educazione Alternativa. Una scuola promossa e finanziata in parte dalla CEB (Conferenza Episcopale Boliviana) e in parte dallo stato boliviano. Si trova a mezz'ora da Peñas e tre quarti d'ora da Huata . Il Cea è una scuola professionale che dà un diploma di tecnico medio (scuola superiore) e lavora con donne, ragazzi e disabili. Costruita dalle Missionarie dello Spirito Santo 30 anni fa inizialmente per aiutare le donne, poi si è estesa ai ragazzi e ai disabili. Dal gennaio 2015 le suore hanno lasciato la struttura perché erano troppo anziane, e l'hanno interamente donata ai padri delle parrocchie di Huata e Peñas . Le lezioni del Cea sono organizzate a Batallas ma anche in varie comunità, come per esempio il corso di prima di alfabetizzazione e il corso di cucito per le donne dell'altipiano dal lunedì alla domenica. I corsi che si tengono all'interno della scuola sono : cucito, cucina, parrucchiera, informatica, segreteria, ceramica e disegno.</p>	
Specificativa attività di diretta competenza del richiedente tipologia del personale impiegato	<ul style="list-style-type: none"> - Sostegno economico alle attività della scuola col contributo al pagamento degli stipendi degli insegnanti - Sostegno alla creazione di un nuovo centro giovanile a Batallas - Sostegno alle diverse attività ricreative e sociali rivolte ai giovani - Sostegno alla casa per ragazze di El Alto - Invio di volontari per la formazione di giovani Personale stipendiato e volontario	

Risultati conseguiti al momento o ottenuti in fase di attività conclusa

- coordinamento "Cea Batallas", insieme al Direttore della parte amministrativa;
- organizzazione di corsi per professori (4 nel 2018) e studenti all'interno della scuola (350 ragazzi e 14 professori nel 2018);
- a Batallas nel 2018 costruzione di una caffetteria e un salone di bellezza
- A Batallas nel 2018 aperto il doposcuola "Condorito" per 20 bambini tra i 6 e 12 anni.
- A Batallas nel 2018 inizio lavori della "serra diversamente abile" per insegnare ad alcuni ragazzi diversamente abili a coltivare prodotti nuovi.
- Animazione con un campo di lavoro del gruppo giovanile a Penas
- animazione con un campo di lavoro del gruppo giovanile a Huata
- organizzazione corsi e laboratori per la casa delle ragazze a El Alto;
- coordinamento della pastorale giovanile della zona sud dell'altipiano insieme ad un prete boliviano;
- gestione della casa di Batallas, aperta ai giovani boliviani e stranieri, in cui si è aperto anche un piccolo laboratorio di sartoria, gestito da una ragazza boliviana.



Titolo	Progetto agricolo Farm di Bharoul - Sunsari	
Paese di realizzazione	Nepal	
Tipologia	x	Attività di cooperazione e allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner
		Attività di sensibilizzazione e/o educazione alla cittadinanza globale
		Attività di emergenza umanitaria, ivi inclusa la primissima emergenza
Settore OCSE DAC	31166,31181,31195	
Importo totale	20.301,17	
Apporto finanziario del richiedente anno 2018	8.000,00	
Apporto finanziario del richiedente anno 2017	12.301,17	
Apporto finanziario del richiedente anno 2016		
Fonti di finanziamento	Fondi propri; Fondazione Fratelli Dimenticati	
Organismi partner	- Fratelli Dimenticati Chaminade Pvt.Ltd. Biratnagar, Nepal - Fondazione Fratelli Dimenticati, Cittadella (Pd)	
Stato di avanzamento	In corso	
	Avvio	2017
	Conclusione	2023
	Durata	6 anni
Breve descrizione	Nel villaggio di Bharoul, distretto di Sunsari, abbiamo avviato nel febbraio 2017 un nuovo progetto in campo agricolo. Si tratta di una farm, con attività di coltivazione (riso, mais, frumento, ortaggi e foraggio) e di allevamento (vacche, bufale, capre, pesci, polli) precedentemente gestita da Caritas Nepal con risultati economici insufficienti. L'obiettivo del progetto, nel corso di 6 anni, è di portare i conti in positivo e fare della farm un centro di formazione per gli agricoltori e allevatori della zona.	
Specifiche attività di diretta competenza del richiedente tipologia del personale impiegato	<ul style="list-style-type: none"> - corsi di formazione specifici in allevamento e coltivazione - accompagnamento delle diverse attività agricole nel corso dell'anno - sostegno economico delle iniziative sino a loro autonomia - missioni di verifica in loco per valutazione stati di avanzamento Personale stipendiato e volontario	
Risultati conseguiti al momento o ottenuti in fase di attività conclusa	<ul style="list-style-type: none"> - riso coltivato su tutta la superficie prevista durante le stagioni dei monsoni - mais e frumento coltivati in stagione secca - coltivazioni di foraggi - avviamento allevamenti di vacche, bufale da latte, capre, pesci e polli da carne - eseguiti corsi di formazione per la coltivazione del riso a favore di 15 gruppi (30 persone in totale) - avvio di micro crediti autogestiti dai contadini per l'avvio di nuove coltivazioni orticole 	

- 8 persone hanno trovato lavoro a tempo pieno e 20 stagionali a chiamata



3.2.2 Formazione, Informazione, Educazione allo Sviluppo

3.2.2.1 Campeggi estivi formativi

Luogo di intervento: Case di Viso, Ponte di Legno (BS) Val Camonica: "Baita S. Chiara"

Beneficiari: bimbi delle elementari, adolescenti, giovani, famiglie.

Descrizione del progetto: VISPE ritiene la formazione dell'individuo una priorità, per questo in aggiunta ai momenti di formazione offerti durante l'anno, fin dagli anni 60 VISPE organizza dei campeggi estivi formativi in Val Camonica, dove in alcune baite ogni anno vengono ospitati bambini, adolescenti, giovani e famiglie. In questi momenti passati insieme, s'alternano momenti di svago a momenti di preghiera, formazione, riflessione aiutati da personale qualificato. Si apprendono così i valori fondamentali quali l'austerità, l'attenzione, il servizio al prossimo, la gratuità. Da questi momenti, alla scelta di dedicare parte della propria vita come volontari in missione il passo è breve. Ne sono la prova i tanti giovani passati da Viso che negli anni sono partiti come volontari nei nostri progetti in Burundi, Nepal e Brasile. Fare una vacanza formativa con il VISPE significa: imparare a conoscere nuove persone e nuovi paesaggi, stare insieme aiutandosi reciprocamente, condividendo semplici momenti quotidiani. I campeggi rappresentano un momento di crescita personale che avviene attraverso un'esperienza di vita comunitaria per assaporare i valori dell'amicizia, del confronto, del servizio, della libertà, della giustizia e della vita semplice.

Stato dell'attività: in corso

Finanziatori: fondi dell'associazione e contributo delle famiglie dei ragazzi partecipanti

Risultati attesi: Queste vacanze formative mirano alla maturazione e allo sviluppo della persona attraverso la formazione di uno spirito critico favorita da un'esperienza di vita comunitaria e grazie alla valorizzazione del rispetto del "diverso", inteso come approccio socio-culturale con delle realtà differenti da quelle di provenienza. Tra le attività proposte ai partecipanti vi sono le gite-passeggiate che hanno uno scopo educativo ben preciso: imparare a superare le fatiche stando insieme e aiutandosi sperimentando le meraviglie del creato. VISPE si prefigge attraverso questo strumento dei campeggi di favorire la socializzazione e l'educazione all'attenzione verso l'altro, grazie allo sviluppo della capacità dell'ascolto e della comunicazione.

3.2.2.2 Educazione alla cittadinanza nelle scuole

La nostra associazione, oltre che operare all'estero, ha sempre cercato di lavorare anche sul nostro territorio per far conoscere la propria missione e le tematiche ad essa legate.

Molti sono stati nel tempo gli incontri e le testimonianze fatte in scuole e parrocchie a questo riguardo.

I progetti **scuola VISPE** nascono nel 2016 come percorsi di sensibilizzazione strutturati a tappe, adattabili sia alla scuola primaria, sia ai due gradi della secondaria. Tali progetti si inseriscono nell'ampio contesto di proposte formative inerenti alle tematiche di educazione alla cittadinanza mondiale e si propongono come un valido strumento da poter inserire nel percorso scolastico al fine di contribuire alla crescita umana integrale della persona.

Il metodo

L'approccio che noi proponiamo è di tipo interdisciplinare ed inclusivo.



Le tematiche trattate durante gli incontri chiamano in causa diversi ambiti del sapere, come ad esempio: antropologia (scientifica e filosofica), arte-immagine, storia, musica, geografia, scienze, epica.

I percorsi prevedono n° 3 incontri per ogni classe che aderisce, la durata di ogni incontro è di circa due ore.

I linguaggi utilizzati sono diversificati: video, musica, laboratori, giochi, brainstorming ecc. con particolare rilievo per l'aspetto ludico-creativo.

I Progetti in essere attualmente sono tre:

L'unità che fa la differenza

Ambito tematico: diversità e integrazione.

(n° 3 incontri di 2 ore per classe)



Il progetto: **“L'unità che fa la differenza”** è attivo dall'anno scolastico 2016/17 ed ha avuto, e tutt'ora sta avendo, un ottimo riscontro sia da parte degli studenti che da parte degli insegnanti.

Il tema trattato è quello della differenza, da intendersi non necessariamente come ostacolo ma come risorsa, e si prefigge di contribuire ad una sempre maggiore presa di coscienza riguardo alla necessità di coltivare relazioni buone, aperte verso l'altro e libere dal pregiudizio.

Nella nostra società occidentale, sempre più segnata dall'individualismo, è urgente proporre vie diverse da quelle che portano al chiudersi in sé stessi.

La via dell'incontro con l'altro è via privilegiata per l'autentica crescita umana e noi speriamo di poter continuare a dare, in questo senso, il nostro piccolo contributo.

L'uomo è relazione

Ambito tematico: diversità e integrazione.

(n° 3 incontri di 2 ore per classe)



A partire dall'anno scolastico 2017/18 abbiamo attivato anche un secondo progetto, dal titolo: **“L'uomo è relazione - la meraviglia della destinazione all'altro”**.

Il tema trattato è la misteriosa ed affascinante singolarità dell'essere umano, la sua natura squisitamente relazionale e la capacità di amare liberamente che lo spinge oltre se stesso e non solo per se stesso... l'obiettivo è superare la domanda individuale: *“Chi sono io”*, alla quale nessuno è in grado davvero di rispondere, per approdare all'interrogazione più utile ed inclusiva: *“Per chi sono io?”*, così da iniziare a comprendere che solo attraverso l'incontro con l'altro, e solo entrando nella dinamica della *relazione buona*, è possibile maturare come autentici esseri umani.

La via dell'umano non è scontata, essa è una scoperta ed una sfida aperta, alla quale ciascuno è chiamato a rispondere liberamente; il nostro impegno educativo quindi è necessariamente rivolto al tentativo di contribuire a questa esigenza oggi davvero urgente.

L'albero del Bene

Ambito tematico: crescita umana integrale
(n° 3 incontri di 2 ore per classe)



Il progetto: *“L'albero del Bene”* è attivo a partire dall'anno scolastico 2018/19 e rappresenta un'importante continuazione delle tematiche trattate nei progetti precedenti.

Recuperando i concetti di: unità nella differenza, di amore e relazionalità costitutiva dell'umano, si potrà mettere così a tema **IL BENE**... come se fosse un albero!

il Bene è radicato nella Vita vera, fatta di relazioni buone e si protende verso l'alto: il cielo, simbolo della nostra capacità di andare oltre le cose e di tendere verso un *di più* che ci dice che noi siamo desiderio di Bene fatto carne e che dentro di noi portiamo questa immensa nostalgia.

Il Bene poi dona i suoi frutti... **da qui allora potremo affrontare un tentativo semplice di riflessione su tematiche importanti come: la bellezza, la giustizia e la verità.**

Tutti i progetti scuola sono strettamente legati al nostro programma di Sostegno a Distanza (SAD) *“Bambini per un domani”*, attraverso il quale ci impegniamo a garantire a decine di migliaia di bambini del Burundi, del Brasile e del Nepal, il rispetto dei loro più elementari diritti: alla vita, alla salute, al cibo, all'istruzione, all'amore... ogni contributo economico che riceviamo dalle scuole dove portiamo il nostro progetto educativo viene quindi interamente destinato a questo scopo.

3.2.2.3 Informazione e Formazione

Di seguito alcune iniziative di informazione e formazione realizzate nel corso dell'anno:



COLTAN
**Testimonianza dall'inferno delle miniere in
Repubblica Democratica
del Congo**

Repubblica Democratica del Congo

VISPE
volontari italiani
solidarietà
paesi emergenti

In Congo tantissimi bambini muoiono perché inghiottiti dai crepacci nelle miniere di coltan o perché vittime di incidenti causati da frane mentre scavano a mani nude alla ricerca di questo prezioso minerale. Oppure muoiono perché, dopo qualche anno di lavoro estrattivo, contraggono tumori o malattie al sistema linfatico provocate dall' uranio presente nel coltan.....

**Domenica
4 febbraio 2018
Ore 15,00**

Badile di Zibido San Giacomo (MI)
Via Vittorio Veneto, 26

John Mpaliza
the Peace Walking Man
Racconterà del suo paese, la Repubblica Democratica del Congo, dove ogni giorno le miniere disseminate sfruttano schiavi per estrarre il Coltan, minerale preziosissimo presente nei nostri smartphone...

ASSISI

28 aprile - 1 maggio 2018

Una proposta per adolescenti.

Un cammino per conoscere i luoghi e la terra di
Francesco...

Programma indicativo



- **Sabato 28/4** Partenza in mattinata, pranzo al sacco e arrivo nel pomeriggio a S. Maria degli Angeli (PG), visita alla Porziuncola. Vedremo Assisi da lontano ma non ci saliremo subito, le cose belle bisogna guadagnarsele!

- **Domenica 29/4** Da S. Maria degli angeli ci porteremo a Spello (in treno) e da lì partiremo a piedi per una bellissima camminata sul monte Subasio che ci porterà finalmente alle porte di Assisi... ci vorranno 6 ore circa, ma il percorso sul monte Subasio è davvero bello e non è affatto difficile.

- **Lunedì 30/4** Giornata dedicata alla visita dei principali luoghi francescani. (sono previsti anche degli incontri di testimonianza)

- **Martedì 1/5** In mattinata visiteremo S. Damiano e Rivotorto, due luoghi molto semplici e suggestivi appena sotto Assisi. Nel pomeriggio, infine, ultima sosta alla Porziuncola e poi ripartiremo alla volta di casa.

Chi fosse intenzionato a venire **dovrà comunicarlo entro e non oltre mercoledì 28 febbraio 2018 inviando una mail a giancarlo@vispe.it indicando**

nome, cognome, data di nascita e indirizzo di residenza.

N.B. alloggeremo in campeggio, quindi occorrerà portare sacco a pelo e materassino!

Costo indicativo: 150€ comprensivo di campeggio, pasti, carburante, autostrada, biglietto treno per Spello. Dopo aver raccolto le adesioni, provvederemo a formalizzare le iscrizioni ed a comunicare costo e programma definitivo più dettagliato.

Aspettiamo le vostre adesioni!!!





che scardina i principi

Una visita insieme nella



*dove i ricchi
sono quelli che
non producono
ne guadagnano*

*dove l'operosità
è frutto della carità
e dell'amore*

*dove ogni Figlio racconta
con la sua gioia di vivere
l'amore gratuito
che riceve dal padre*

Quello "strano" provvedere di Dio

dell'economia dell'uomo...

10/11 febbraio 2018

PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA
di Torino

Scopriremo la Piccola Casa, la sua storia e quella di San G.B. Cottolengo. Conosceremo gli ospiti, li accompagneremo alla messa domenicale e faremo un piccolo tour per la città di Torino.

Partenza: ore 15 di sabato 10 Febbraio

Rientro: ore 18 di domenica 11 Febbraio

Info: portarsi la cena al sacco per la sera del 10/02, per la notte verremo ospitati nella Casa dei Volontari della Piccola Casa e per la colazione e il pranzo del 11/02 ci penseranno gli educatori

Costi: richiediamo una partecipazione con almeno 15 euro per coprire il viaggio fino a Torino e lasciare un'offerta alla Piccola Casa



Domenica 8 aprile 2018
Ore 15.00 C/o la ns. sede di
Badile di Zibido S. Giacomo (MI)

Incontro di approfondimento, sul tema: **Nuove vie per la missione**

I fidei donum sono in crisi, gli istituti missionari non hanno più vocazioni, gli organismi missionari faticano a portare avanti i loro progetti, il CUM di Verona chiude, importiamo preti dai paesi di missione per le nostre parrocchie rimaste scoperte ...

... è ancora attuale parlare di missione ad gentes? Quali nuove vie si aprono per portare il Vangelo fino ai confini della terra?

Ci aiuterà nella riflessione padre Sante Gatto: missionario saveriano, vissuto 13 anni in Brasile, 2 anni in Mozambico ed ora, da 3 anni in Italia, collaboratore c/o l'ufficio missionario diocesano.



ESTATE 2018

Proponiamo due esperienze di cammino diverse, dove alternare momenti dedicati al lavoro manuale a momenti di formazione e crescita personale, condividendo con tanti giovani provenienti da città e realtà diverse



SERMIG – arsenale della pace

Il Servizio Missionario Giovani (SERMIG) nasce nel 1964 dal sogno di Ernesto Oliviero e sua moglie: sconfiggere la fame del mondo. Attorno a loro e al gruppo iniziale è nata la Fraternità della Speranza, composta da famiglie e da consacrati. Ogni anno il SERMIG accoglie migliaia di giovani che scelgono di vivere un'esperienza di condivisione.

FATTORIA DELLA CARITÀ

Nasce in Val di Taro da un sogno: lavorare nei campi gratuitamente per i più poveri. Il lavoro e la vendita dei prodotti andrà a sostenere i progetti dell'OMG (Operazione Mato Grosso)



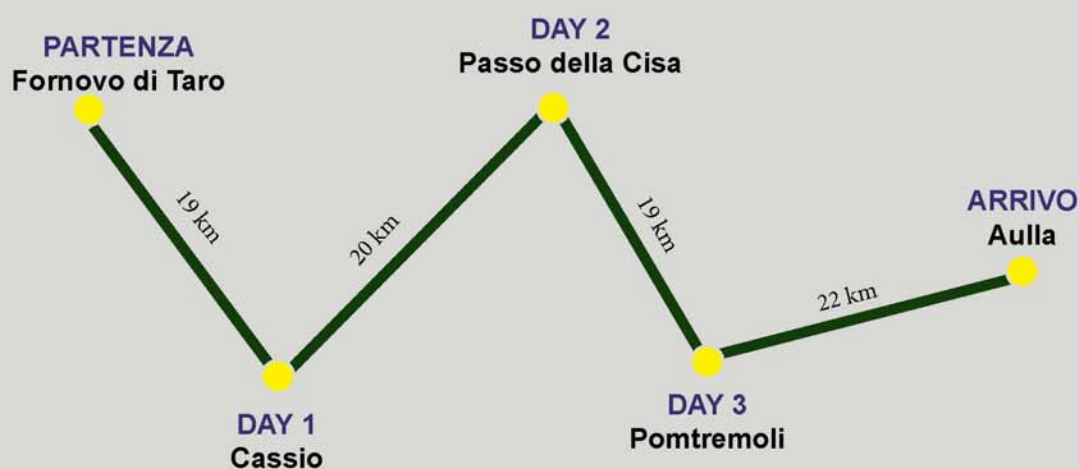
ESTATE GIOVANI VISPE 2018



Dal 1 al 4 Agosto

TREKKING VIA FRANCIGENA

La proposta consiste in un trekking della durata di 4 giorni, partendo da Fornovo di Taro, in provincia di Parma e arrivando ad Aulla.



Dal 5 all' 11 Agosto

CAMPO LAVORO a CASEMBOLA

Ci uniremo ai ragazzi del Mato Grosso in una settimana all'insegna del lavoro, della condivisione e amicizia.

Ci occuperemo principalmente della raccolta di ferro nei paesi vicini a Borgotaro e o attività lavorative presso la Fattoria della Carità gestita dalla famiglia Querzola, i cui proventi sostengono le missioni del Mato Grosso



Giovani Vispe durante la Campagna Focsiv 2018 "Abbiamo Riso per una cosa seria"



Campeggi Viso 2018: alcuni ragazzi al banchetto missionario a Ponte di Legno

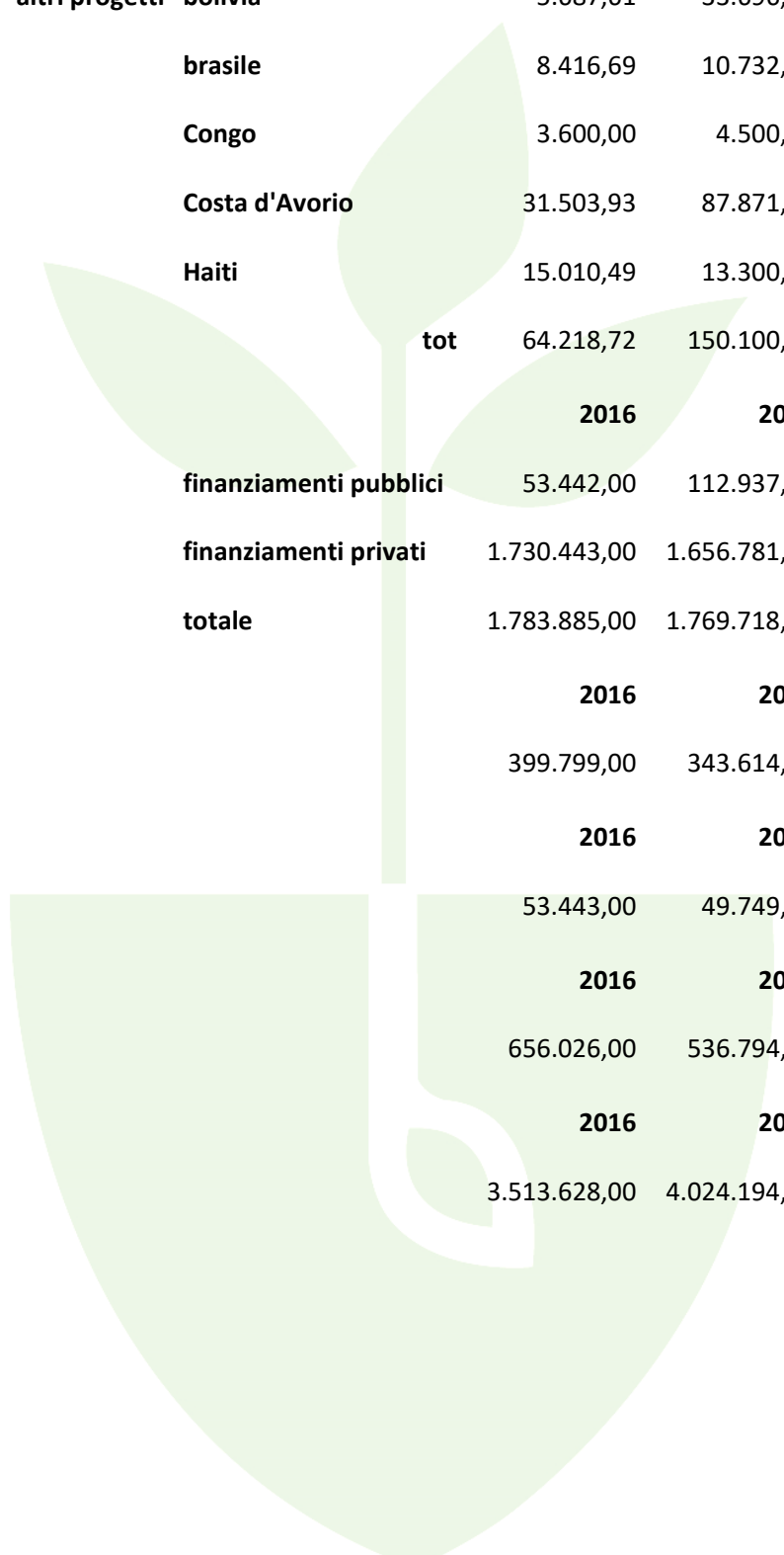
Un gruppo di adolescenti VISPE al campo di lavoro estivo al Sermig di Torino



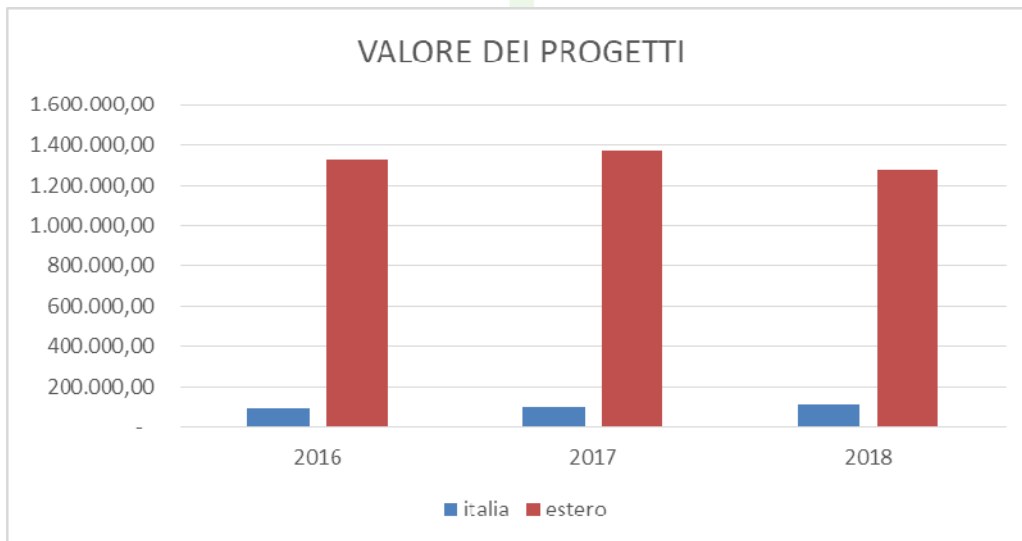
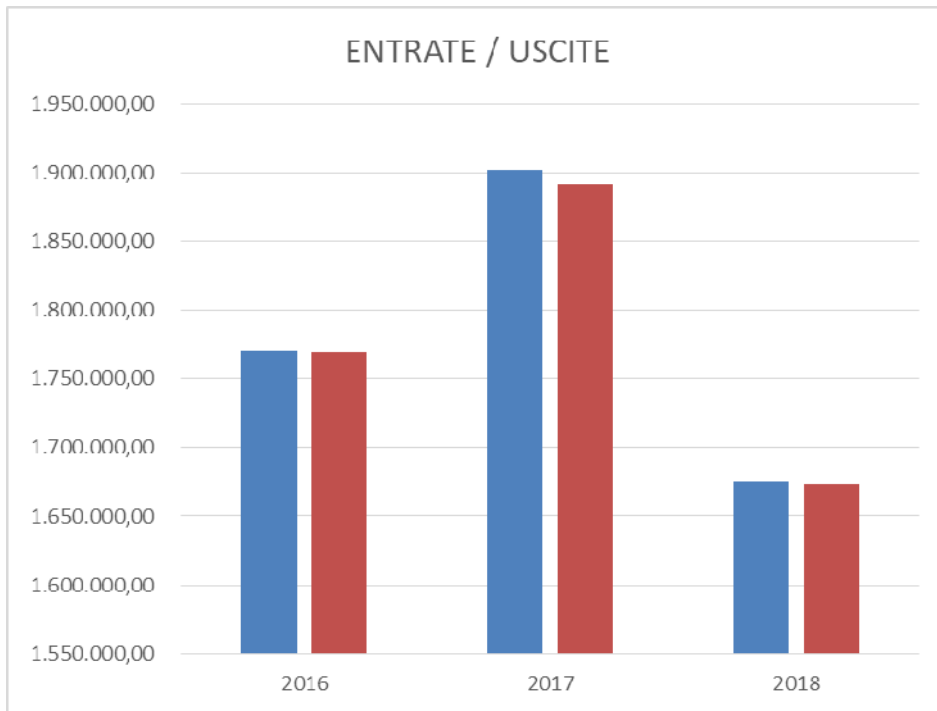
4 I NOSTRI NUMERI

4.1 Fonti di finanziamento e dati economici (fonti ricavi, oneri gestione, tipologia finanziatori)

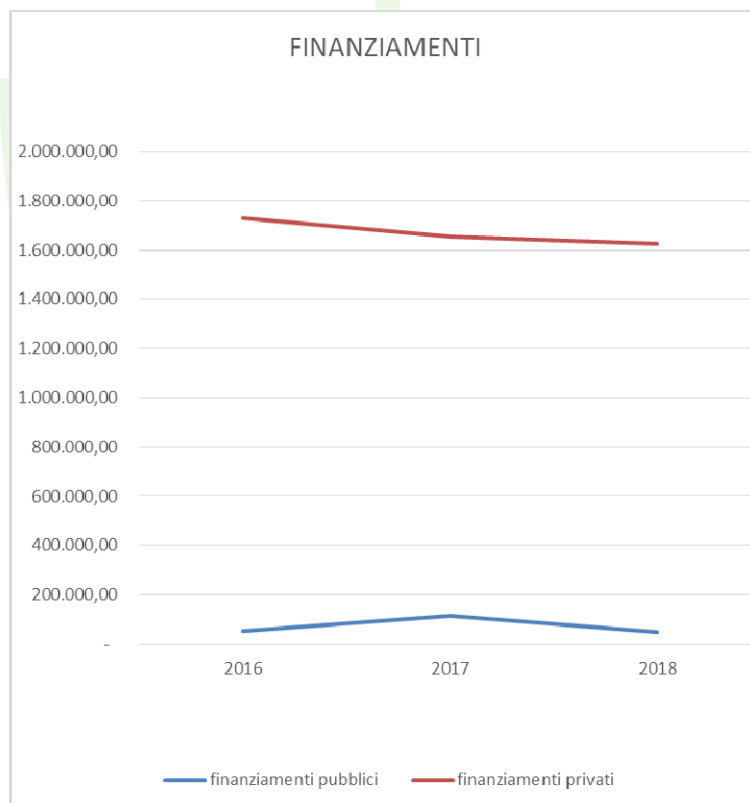
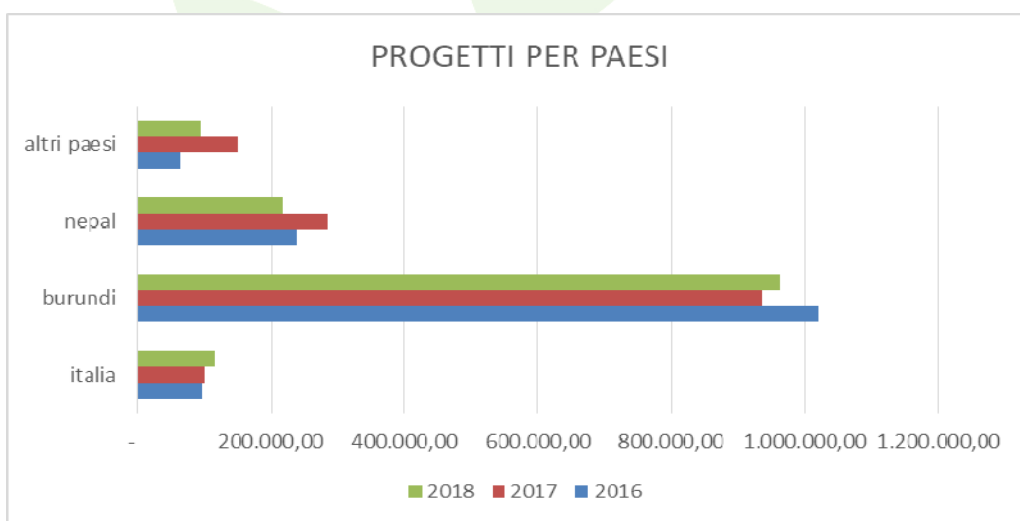
			2016	2017	2018
entrate			1.771.031,00	1.902.302,00	1.675.405,64
uscite			1.769.562,00	1.891.194,00	1.673.748,50
			1.469,00	11.108,00	1.657,14
			2016	2017	2018
valore progetto	italia		96.278,63	100.924,55	115.986,40
	estero		1.323.116,04	1.371.962,47	1.274.376,88
	totale		1.419.394,67	1.472.887,02	1.390.363,28
			2016	2017	2018
valore progetto	italia	info-EAS	90.029,48	98.260,58	101.829,98
		sad	2.452,40	2.563,97	2.398,55
		raccolta fondi	3.796,75	100,00	11.757,87
		tot	96.278,63	100.924,55	115.986,40
			2016	2017	2018
	burundi	Progetto Vispe	1.019.443,87	927.943,44	741.632,90
		Tomix	-	-	221.409,07
		Scuola Bugenyuzi	1.087,76	8.990,36	-
		tot	1.020.531,63	936.933,80	963.041,97
			2016	2017	2018
	Nepal	asili	140.763,24	149.613,20	134.381,26
		Progetto VISPE	97.602,45	135.315,33	83.212,12
		tot	238.365,69	284.928,53	217.593,38
			2016	2017	2018

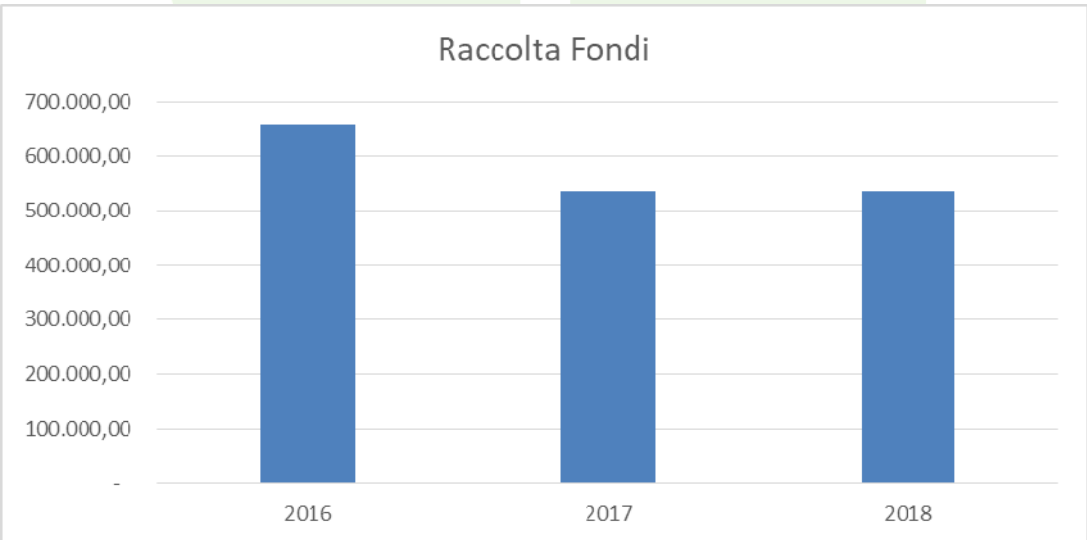
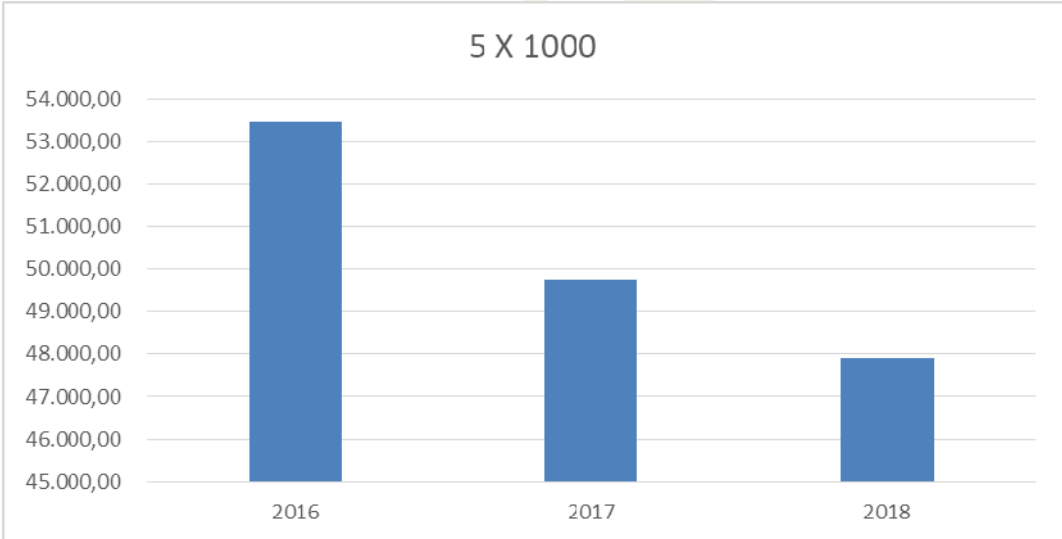
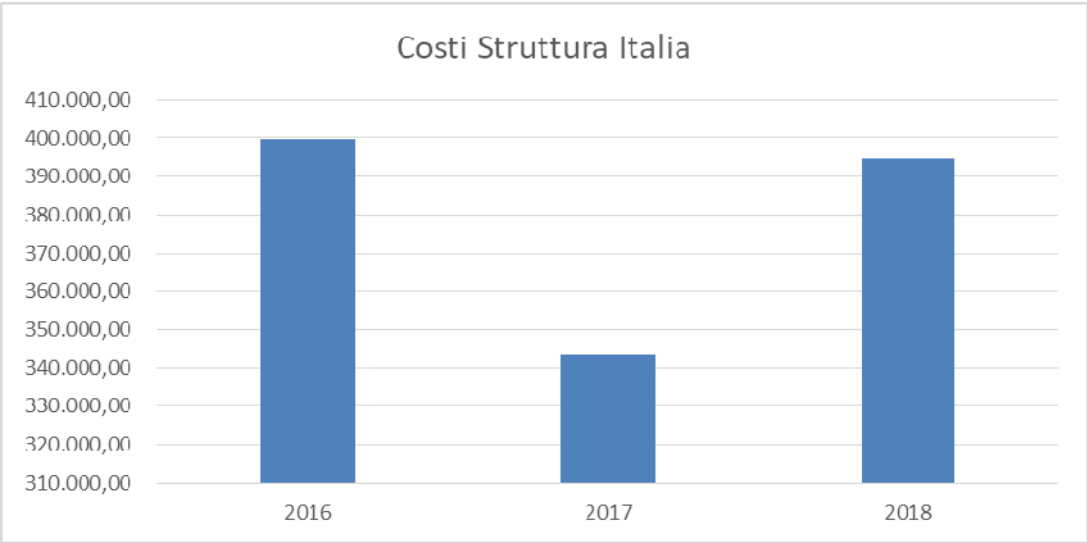


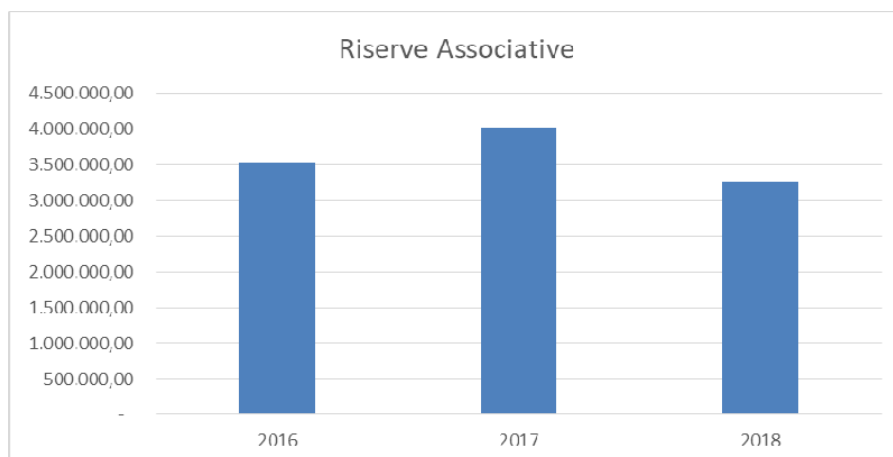
	altri progetti	bolivia	5.687,61	33.696,03	49.441,62
		brasile	8.416,69	10.732,97	7.010,13
		Congo	3.600,00	4.500,00	8.334,18
		Costa d'Avorio	31.503,93	87.871,14	18.955,60
		Haiti	15.010,49	13.300,00	10.000,00
		tot	64.218,72	150.100,14	93.741,53
			2016	2017	2018
finanziamenti		finanziamenti pubblici	53.442,00	112.937,00	47.905,00
		finanziamenti privati	1.730.443,00	1.656.781,00	1.627.501,00
		totale	1.783.885,00	1.769.718,00	1.675.406,00
			2016	2017	2018
costi struttura Italia			399.799,00	343.614,00	394.696,45
			2016	2017	2018
5x1000			53.443,00	49.749,00	47.905,46
			2016	2017	2018
raccolta fondi			656.026,00	536.794,00	536.617,00
			2016	2017	2018
riserve associative			3.513.628,00	4.024.194,00	3.246.345,46



progetti	2016	2017	2018
Italia	96.278,63	100.924,55	115.986,40
Burundi	1.020.531,63	936.933,80	963.041,97
Nepal	238.365,69	284.928,53	217.593,38
altri paesi	64.218,72	150.100,14	93.741,53







4.2 Osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

Ai sensi dell'articolo 30 comma 7 del CTS (codice del Terzo Settore) questo bilancio sociale è stato monitorato dai Sindaci dell'associazione sull'osservanza "delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale" ed è conforme alle linee guida di cui all'art. 14 del CTS.

5 MIGLIORAMENTO

5.1 obiettivi di miglioramento

E' il nostro primo bilancio sociale redatto e quindi sicuramente negli anni a venire riusciremo a rendere questo strumento più dinamico e flessibile affinché sia veramente un'importante occasione per mettere in luce gli obiettivi di miglioramento su cui, trasformandoli in progetti, indirizzare gli sforzi della futura gestione, correggendo eventualmente nel tempo gli orientamenti strategici della nostra identità distintiva.

Con questo documento vogliamo renderci il più possibile trasparenti e chiari verso i nostri stakeholder alimentando così il rapporto di fiducia in essere. Consideriamo la trasparenza informativa delle attività svolte un elemento chiave per rafforzare il rapporto fiduciario tra VISPE e tutti i suoi interlocutori.